

Archi

comunicato stampa

“Archi” è una rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica.

E' organo della Società Ingegneri e Architetti Svizzeri (SIA), redatto a Lugano in lingua italiana, insieme a “TEC 21”, redatta a Zurigo in lingua tedesca, e a “TRACÉS”, redatta a Losanna in lingua francese.

Oltre alla diffusione tramite abbonamento e vendita nelle librerie specializzate, Archi è inviata per posta a tutti i membri ticinesi della SIA ed a molti membri della SIA di altri cantoni, ed ha quindi una diffusione capillare presso gli addetti ai lavori.

Essendo un bimestrale, Archi è uno strumento di riflessione, più che di informazione diretta, sui progetti e sulle opere più attuali, ed ha una caratteristica (condivisa anche da TEC 21 e da TRACÉS) unica a livello internazionale: quella di pubblicare insieme opere di architettura e di ingegneria. La “cultura tecnica”, che in Svizzera distingue e accomuna i mestieri dell'architetto e dell'ingegnere, trova in Archi un luogo di rappresentazione eloquente.

Archi pubblica progetti di architettura illustrandone anche gli aspetti statici e in generale tecnologici, con particolare attenzione alla questione energetica, e pubblica opere di ingegneria indagando gli aspetti del paesaggio, fornendo così al lettore un quadro coerente delle problematiche effettive del mestiere.

Ogni numero di Archi ha un tema, intorno al quale sono raccolti testi critici e progetti. La dimensione territoriale dell'abitare e, in generale, della costruzione dei luoghi della socializzazione, è poi il tema permanente e trasversale di Archi. Qualsiasi sia il tema trattato, la dimensione territoriale e urbana viene sempre affrontata dalla rivista, nella convinzione che è quella la dimensione decisiva nella formazione del paesaggio e che solo a quella dimensione è possibile modificare il paesaggio in modo significativo.

La Lombardia è il bacino naturale di espansione e diffusione di Archi fuori dal Ticino, non solo per ovvie ragioni linguistiche, ma anche per comunità e vicinanza di condizioni economiche e sociali e di tradizioni costruttive. Pensiamo che lo scambio di conoscenze, di progetti e di riflessioni tra Ticino e Lombardia possa costituire un motore utile al mestiere in entrambe le regioni.